

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1876 presentata da Ravello, inerente a "Occupazione abusiva dell'ex MOI: la soluzione non sia solo spostare altrove il problema"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1876.
Il Consigliere Ravello la dà per illustrata.
La parola all'Assessora Cerutti per la risposta.

CERUTTI Monica, *Assessora all'immigrazione*

Grazie, Presidente.

L'iniziativa MOI, che - voglio ricordare - è l'acronimo di Mercato Ortofrutticolo, ma, in questo caso, è Migranti un'Opportunità d'Inclusione, nasce da un accordo interistituzionale volto a risolvere la situazione di un migliaio di migranti rifugiati nelle quattro palazzine dell'ex Villaggio Olimpico, nel quartiere Lingotto a Torino, occupate da marzo 2013.

L'obiettivo generale è affrontare l'emergenza abitativa e lavorativa degli abitanti delle palazzine occupate dell'ex MOI, per consentire la graduale restituzione e verificarne le possibili utilizzazioni ai fini della riqualificazione urbana e sociale, procedendo alla definizione di percorsi condivisi in termini di persone coinvolte e azioni da adottare.

Il Comune di Torino, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la Prefettura di Torino, la Diocesi e la Compagnia di San Paolo hanno sottoscritto un Protocollo che definisce contenuti, modalità di *governance* e tempistiche relativamente all'iniziativa congiunta, nel rispetto delle applicabili prescrizioni di legge.

L'iniziativa è improntata a favorire la partecipazione degli abitanti tutti, anche quelli del quartiere, coinvolgendo appunto tutti i soggetti e gli attori che, a vario titolo, sono impegnati sulla questione e/o hanno interesse alla soluzione dell'emergenza.

La Regione Piemonte si è in tal senso impegnata, sottoscrivendo il Protocollo.

In particolare, quello che è definito per la Regione è: facilitare l'attivazione dei servizi e delle misure avviate all'interno della Regione, relativamente alla formazione professionale e all'inserimento socio-lavorativo, ivi compresi i percorsi di apprendimento linguistico e altri possibili servizi e azioni promosse e sostenute dalla Regione, verificare la possibilità di destinare risorse dei fondi strutturali a gestione diretta o indiretta, al fine di supportare i percorsi lavorativi delle persone dell'area ex MOI, definire la propria persona di riferimento e metterla a disposizione all'interno del gruppo di *project management*, collaborare col project manager secondo le rispettive competenze e responsabilità nella predisposizione dello studio di fattibilità, collaborare nel reperimento di risorse a sostegno dell'iniziativa, collaborare nel reperimento di risorse immobiliari.

Il cronoprogramma progettuale complessivo si estende fino al 2010. La fase attuale prevede l'individuazione, entro la fine dell'anno, di 150 posti letto e la liberazione e la messa in sicurezza dei locali seminterrati, che - come il Consigliere avrà visto - è avvenuta la scorsa settimana.

Le fasi successive prevedono l'organizzazione partecipata del progressivo inserimento abitativo degli occupanti e della conseguente liberazione di spazi nella prima delle quattro palazzine.

In ogni fase, gli elementi centrali riguarderanno l'inserimento lavorativo e abitativo dei soggetti presenti all'interno delle palazzine.

Il tema del controllo dell'ordine pubblico non rientra tra le competenze della Regione. Al riguardo, rammentiamo come il compito fondamentale dell'autorità di pubblica sicurezza sia di garantire le condizioni di pace sociale, impedendo il concretizzarsi dei fattori che potenzialmente la minacciano, prima ancora che eliminare gli stati di turbativa già in atto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Cerutti.

OMISSIS

(Alle ore 15.50 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.51)